

**ADRIATICO  
MEDITERRANEO****Capossela  
apre  
il festival  
del mare****ADRIATICO MEDITERRANEO STASERA ALLA MOLE DI ANCONA**

# Vinicio Capossela e la Grecia

## «Il libro dei conti in sospeso»

**IL 'TEFTERI'**

«Ho tenuto questo libretto, per debito nei confronti della gente che ho incontrato»

**IL FESTIVAL** Internazionale Adriatico Mediterraneo di Anco-

na debutta subito con la sua star più popolare. E' Vinicio Capossela, che questa sera (ore 21.30, ingresso 12 euro) nella corte della Mole Vanvitelliana sarà protagonista del reading musicale 'Tefteri - Il libro dei conti in sospeso', nato dal suo viaggio in Grecia

nell'anno della crisi. Nella terra culla della civiltà occidentale Capossela ha incontrato quel che resta dei leggendari rebetes nelle taverne di Atene, Salonicco, Creta, catturando visioni, ebbrezze, magie e illusioni su un piccolo taccuino. E' questo il suo tefteri, il suo

libro dei conti in sospeso. Dalle sue pagine emerge una Grecia inedita, sofferente e fiera, fatta di porti, locali, uomini e donne che riscoprono la propria appartenenza, la propria umanità.

**Capossela, perché questo lavoro inconsueto?**

«Le onde vanno, ma ritornano, a costo di fare il giro del mondo. La parola esiste perché va via, quando ha perso il riparo dei denti, però anche ritorna indietro, se no resterebbe ferma come le pietre. Per questo ho tenuto questo libretto, per debito nei confronti della gente che ho incontrato, perché le parole che ho ascoltato potessero tornare indietro. L'ho chiamato Tefteri, come mi ha suggerito un tizio in un bar di Atene, tra la calca, mentre stavamo per ascoltare l'amanés, il lamento che libera il demone, che canta la vita che non hai ancora vissuto».

**E cosa le ha detto questo tizio?**

«Mi ha chiesto: cosa scrivi dentro quel libretto, che cos'è, il tuo tefteri?. Io allora ho chiesto: e che cos'è un tefteri?. E lui: è il libretto dove il barista ti segna quello che hai preso a credito, quello del negozio di alimentari. Il libretto dei conti da saldare a fine mese. Giusto, ho pensato. E' un libro dei conti in sospeso. Conti in rosso, per i quali la fine del mese non si vede all'orizzonte».

**Perché la Grecia?**

«Dietro un muro di casa mia l'anno scorso avevo letto: la Grecia è soltanto l'inizio. Si riferiva alla crisi. Ma è così da sempre. La Grecia ci dice dell'uomo fin dall'inizio. Gli ha dato perfino il nome. L'ha chiamato anthropos, che significa 'il guardante in alto'. Per differenziarlo dalle altre creature che per vivere devono guardare a terra. Dunque parlare di Grecia è parlare dell'uomo».

**E la crisi?**

«Anche crisi è una parola greca, viene dal verbo krino: separare, cernere, scegliere. In questo tefte-

ri ci sono segnati un po' di conti in sospeso che l'uomo ha nei confronti di se stesso e del mondo. Per parlarne ho usato come strumento una musica, che l'accompagna come un basso continuo. Una musica nata da una separazione che dagli anni '20 dà voce alla parte anarchica e anticonvenzionale di chi l'ascolta. Che non lascia fuori dalla vita la verità e il dolore. Una musica che esprime uno stato d'animo e un modo di prendere la vita, che impone di scegliere di cosa essere fatti. Una specie di bussola di comportamento, anche se, come dice una canzone, i veri rebetes sono tutti morti. E' vero, ma la domanda è ancora viva. Di cosa scegliamo di essere fatti?».

r. m.

**IL PROGRAMMA**

**NON c'è solo Vinicio Capossela ad animare la prima giornata del Festival Adriatico Mediterraneo. Dopo l'inaugurazione delle ore 18 alla Cittadella, con la presenza dell'ambasciatore croato in Italia Damir Grubisa e del sindaco di Spalato Ivo Baldasar, alle 19.15 all'Arco di Traiano va in scena "Supplici a Lampedusa", il lavoro dedicato al tema dell'accoglienza con cui il Centro Teatrale Rinaldini prosegue la sua sfida di fare apprezzare ai ragazzi il teatro classico antico. La regia è di Laura De Carlo. Alle 19.30 al Lazzabaretto concerto dei Judo Pluto, all'insegna di un jazz mediterraneo che sfugge agli schemi e alle classificazioni, con uno stile unico e inconfondibile. Alle 21 nell'affascinante Chiesa del Gesù spazio a "Hotel Memorial", di e con Alen Celic, uno spettacolo di danza che è una combinazione di mimo e teatro fisico. Celic porta dalla Croazia un lavoro ricco di fantasia,**

*movimenti dinamici, personaggi straordinari e grande energia. Sua anche la colonna sonora. A partire dalle 22 musica e immagini alla Casa delle Culture di Vallemiano, novità assoluta come location del festival. Si tratta del Med Party Mediterranean Dj & Vj set, realizzato grazie alla collaborazione con Ora, Organizzazione Ragazzi per Ancona.*

**PRIMO PIANO**

**L'apertura**

**Alle 18 con la consegna del premio Adriatico Mediterraneo a Damir Grubisa, ambasciatore croato in Italia**



**Gli ospiti**

**Ogni giorno, fino al 31, incontri alla Corte della Mole, tra i più attesi, lunedì, quello con Stefano Benni**



**L'animazione**

**Alla Loggia dei Mercanti una rassegna sul cinema d'animazione tra Marche e Croazia, ospite d'onore Daniel Suljic**



**VOCI**

Vinicio Capossela, il concerto è in programma alle 21.30; qui sopra, dall'alto, l'ambasciatore Damir Grubiša e Stefano Benni